



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche
della Campania

Oggetto: Progetto pilota "AMBIENTE, CLIMA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI"

Si informano le SS.LL. che il CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca socioeconomica e per l'Ambiente) nell'ambito delle proprie attività ha organizzato in data 13 ottobre p.v. presso l'OASI Fiume Alento un incontro - seminario destinato ai Dirigenti Scolastici della regione Campania, sul tema "*Natura è Benessere*".

L'iniziativa rientra nelle attività del progetto "AMBIENTE, CLIMA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI", promosso dal Ministero della Salute, al fine di sensibilizzare e informare le famiglie, il mondo della scuola, i pediatri e quanti lavorano con e per i bambini, sui benefici che un contatto sempre più frequente con la Natura può avere sulla loro salute, come ha ben evidenziato l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'esigenza nasce dall'analisi dei dati emersi dalle ricerche condotte in tal senso dall'Organizzazione Mondiale della Salute, dall'ISTAT e dall'Istituto Superiore di Sanità, che hanno fatto rilevare un alto tasso di obesità, "*dipendenza*" dal gioco on line o dai social network, "*Disordine da Deficit di Attenzione e Iperattività*", dovuti a stili di vita "*lontani*" dai molti benefici garantiti alla salute dal rapporto con la Natura, accrescendo quello che è stato definito "*deficit di natura*".

Considerato l'alto valore educativo e formativo del progetto, si invitano le SS.LL. a partecipare all'iniziativa.

Il Direttore Generale
Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Prignano Cilento li, 25 settembre 2018

PROGRAMMA DELL'EVENTO DEL 13/10/2018

Ore 9,30: Ritrovo presso Info Point dell'Oasi Fiume Alento e registrazione dei partecipanti.

Ore 10,00: Presentazione del progetto pilota "Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini" a cura del Consorzio Universitario per la Ricerca Socio-economica e per l'Ambiente – CURSA.

Il progetto è realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, CURSA e Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio, su incarico del Ministero della Salute. Al termine della presentazione saranno illustrate le modalità per aderire alla costituenda rete di istituti scolastici "Natura è Benessere".

Ore 11,00: Coffe Break

Ore 11,20: L'Oasi Fiume Alento per le scuole.

Focus sulla nuova offerta per le scuole della Società Cooperativa Cilento Servizi e sulle opportunità derivanti dalla collaborazione recentemente avviata con il CURSA.

Ore 13,00: Pranzo presso il ristorante self-service della struttura

Ore 15,00: Visita all'Oasi.

Oltre a scoprire la bellezza dei luoghi, i partecipanti saranno guidati a conoscere meglio le proposte per le scuole vivendo in prima persona uno spaccato di alcune delle esperienze didattiche proposte agli studenti:

- ✓ Orienteering
- ✓ Trekking
- ✓ Escursione in bici
- ✓ Scacchi

Ore 16,30: Incontri one-to-one con i referenti degli istituti scolastici.

Per approfondire aspetti logistici e organizzativi delle proposte per le scuole.

Ore 17,30: Chiusura dell'evento.



“AMBIENTE, CLIMA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI”

Un progetto per sviluppare e promuovere strategie di azione sui temi ambientali e di prevenzione per la salute dei bambini.

AMBIENTE, CLIMA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI è un progetto promosso e sostenuto dal Ministero della Salute (MiSa) nell’ambito delle attività di programma per il 2017 del CCM – Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie, in sinergia con l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), il CURSA – Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l’Ambiente e il Dipartimento regionale di Epidemiologia (DEP) del Lazio.

Il progetto prende le mosse dall’interesse manifestato - ormai a livello mondiale - da Governi e da un’ampia gamma di Istituzioni, Enti e Organizzazioni pubbliche e private, verso i danni provocati ai bambini da stili di vita “lontani” dai molti benefici garantiti alla salute dal rapporto con la Natura. Stili di vita, per contro, troppo “vicini” a diverse fonti di inquinamento ambientale urbano, a situazioni di disagio sociale e alla nuova minaccia rappresentata dalle tecnologie informatiche, il cui uso eccessivo conduce a una nuova subdola forma di dipendenza, che può anche arrivare ad accrescere quello che è stato definito “deficit di natura”.

NUMERI ALLARMANTI...

Secondo gli ultimi dati della Childhood Obesity Surveillance Initiative (2015-17) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, i bambini italiani risultano essere tra i più obesi d’Europa, soprattutto al Sud. L’Italia ha il maggior tasso di obesità infantile tra i maschi (21 % pari merito con Cipro) mentre il 42% della popolazione di sesso maschile è in sovrappeso (solo Cipro fa peggio con il 43%). Le bambine italiane hanno uno dei tassi più alti di obesità e sovrappeso riscontrati, con il 38%.

Secondo dati ISTAT 2017 quasi il 95 % dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni naviga su Internet, utilizzazione che, si stima, per circa 300 mila ragazzi e adolescenti tra i 12 e i 25 anni diviene una “dipendenza” dal gioco online o dai social network, a discapito della propria vita reale, scolastica e di relazione.

Anche il Registro nazionale ADHD (Attention Deficit/Hyperactivity Disorder) dell’Istituto Superiore di Sanità (dati dal 2007 al 2016) ha rilevato che 3.696 pazienti in età evolutiva - con una netta prevalenza di soggetti di sesso maschile - sono affetti da “Disordine da Deficit di Attenzione e Iperattività”, sindrome che, secondo molti ricercatori, è aggravata dalla internet-dipendenza. È inoltre recentissima la notizia del riconoscimento di questa nuova patologia da parte del servizio sanitario pubblico del Regno Unito.

Le ricerche scientifiche a livello internazionale in questo campo si contano ormai a centinaia: i molti dati disponibili, le esperienze condotte e le “campagne” di educazione e prevenzione sanitaria lanciate in diversi Paesi hanno portato all’adozione di politiche pubbliche e di strategie che coinvolgono una vastissima gamma di attori sociali: medici pediatri, psicologi dello sviluppo, sociologi, amministratori pubblici, educatori e i gestori delle Aree Protette. Quest’ultime coinvolte perché interessano quasi il

15% della superficie terrestre e il 5% di tutti gli oceani e perché costituiscono il serbatoio planetario di Biodiversità e di risorse naturali indispensabili allo sviluppo sociale ed economico e alla qualità della vita.

A titolo di esempio, si citano: le “raccomandazioni” e le mozioni approvate da diverse edizioni del più importante evento globale per le politiche ambientali, il World Conservation Congress dell’IUCN (2008-2012-2016); la strategia “*Healthy Parks, Healthy People*”, promossa e implementata dal governo dello stato australiano di Victoria; le mozioni approvate dalle migliaia di partecipanti del World Park Congress (2014 - “*The promise of Sidney*” e “*Natural Solutions*”) che hanno messo in relazione il ruolo delle Aree Protette nei processi di adattamento ai cambiamenti climatici e, di conseguenza, il rafforzamento della resilienza degli ecosistemi e degli equilibri che sostengono la vita e che garantiscono la salute degli esseri umani.



Gli obiettivi del progetto “AMBIENTE, CLIMA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI”

Con la pubblicazione del programma “CCM 2017” da parte del Ministero della Salute, il tema “Natura-Salute dei Bambini e Benessere” è stato individuato come elemento di promozione della salute in età pediatrica e di prevenzione di patologie derivanti da stili di vita sedentari, da videodipendenze e da scarsa resilienza ad effetti indotti da fattori climatici, assumendo in Italia il rilievo istituzionale che merita. Come accaduto in altri Paesi, l’attenzione da parte del Ministero può recuperare il patrimonio di esperienze svolte dai vari attori e aprire la strada alla sperimentazione di linee guida che, nel tempo e con un ampio coinvolgimento progressivo di attori sociali, possono contribuire a raggiungere obiettivi condivisi a livello di OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono, pertanto:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Definizione di strumenti per la formazione dei pediatri e di altri operatori sanitari, su rischi per la salute dei bambini associati alle esposizioni ambientali e agli stili di vita, con un focus sui fattori di rischio ambientali. Gli strumenti e le modalità più efficaci saranno definiti attraverso una revisione della letteratura e una rassegna delle esperienze internazionali, modulandoli alla realtà del Paese. I corsi di formazione saranno accreditati ECM. Gli strumenti per la formazione degli operatori sanitari verranno sviluppati da un gruppo multidisciplinare e conterranno informazioni aggiornate sui rischi per la salute dei bambini e sui fattori di suscettibilità legati alle esposizioni ambientali. Per i pediatri sarà sviluppata una piattaforma di *e-learning* per facilitarne la formazione a distanza. Tutto ciò sarà funzionale a questi professionisti per svolgere un ruolo di indirizzo e supporto verso le famiglie, le scuole e le amministrazioni locali nell’informare i genitori sui rischi per la salute dei bambini e nel fornire stimoli per il cambiamento.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Definizione di strumenti per contribuire a modificare stili di vita, attitudini e comportamenti, orientando i bambini verso la frequentazione di spazi verdi e blu salutari per la vita, a diretto contatto con la natura in aree protette e/o in aree urbane, in grado di sviluppare resilienza verso impatti ambientali e fonti di inquinamento con il supporto delle scuole. Sarà valutata la fattibilità di estendere la formazione anche al personale scolastico. Sviluppo di programmi di aggiornamento, educazione e comunicazione, sugli effetti della natura e della Biodiversità sulla salute umana e il benessere psicofisico e sui vantaggi degli spazi verdi/blu per migliorare la salute dei bambini.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Campagna informativa per le famiglie con un focus sui fattori di rischio ambientali. Gli strumenti e le modalità più efficaci saranno definiti attraverso una revisione della letteratura e una rassegna delle esperienze internazionali. La campagna informativa sarà integrata da interventi per promuovere stili di vita infantile più sani e importanti per il benessere psicofisico. Saranno identificati gli strumenti informativi più efficaci per gli specifici fattori di rischio selezionati nell'obiettivo 2; possibili canali di comunicazione sono il web (portale ministeriale), la scuola (dell'infanzia e primaria), le amministrazioni locali (comune, provincia, regione), Aree Protette e centri di educazione ambientale, strutture del Servizio Sanitario Regionale come i consultori e i poliambulatori.

Gli attori coinvolti

Guidati dalla regia del Ministero della Salute, tramite la propria Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria, sono stati coinvolti nel Progetto tre Enti-Istituzioni del mondo sanitario e accademico nazionale, ognuno secondo le competenze specifiche nel proprio settore:

1. **Istituto Superiore di Sanità** attraverso il Reparto Ecosistemi e Salute del Dipartimento Ambiente e Salute, che si occuperà di coordinare lo sviluppo operativo del Progetto e di:
 - ❖ contribuire allo sviluppo di strumenti informativi e materiale web;
 - ❖ definire strumenti formativi per pediatri, anche attraverso formazione online;
 - ❖ organizzare workshop e incontri di formazione;
 - ❖ mettere a disposizione dei pediatri i materiali prodotti a livello nazionale e regionale.
2. **Dipartimento di Epidemiologia** Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma 1, che si impegnerà a:
 - sviluppare strumenti informativi;
 - revisionare la letteratura sui fattori di rischio ambientali ed effetti sulla salute dei bambini e sugli strumenti informativi e formativi;
 - sperimentare e valutare i materiali informativi per le famiglie.
3. **CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente)** Amministrazione Pubblica e organismo riconosciuto dal MIUR, accreditato per la formazione del personale della Scuola. CURSA, con i propri esperti specializzati in progettazione didattica, comunicazione, educazione ed interpretazione ambientale - avrà il compito di:
 - ✓ promuovere azioni e incontri pubblici per coinvolgere cittadini, amministratori pubblici, scuole, associazioni e altri soggetti al fine di sensibilizzare e illustrare lo "stato dell'arte" relativo al rapporto bambini-natura-benessere e di condividere finalità ed obiettivi del progetto;
 - ✓ organizzare workshop e seminari di formazione e aggiornamento professionale sui temi del rapporto tra educazione-natura-salute, per insegnanti della scuola dell'obbligo e operatori dell'educazione ambientale che operano nelle oltre 3.000 Aree Protette italiane;
 - ✓ coinvolgere le istituzioni scolastiche;
 - ✓ contribuire allo sviluppo di strumenti informativi e formativi sul tema del rapporto tra natura e salute;
 - ✓ avviare collaborazioni e scambi di "buone pratiche" a livello internazionale con Enti e Organizzazioni che, in altri Paesi europei e negli USA, stanno sviluppando percorsi simili a quelli del progetto "AMBIENTE, CLIMA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI" attraverso lo scambio di informazioni, di esperienze e di buone pratiche.

CURSA dal 2012 svolge un progetto che ha portato oltre 2.600 bambini della scuola dell'obbligo a svolgere attività educative outdoor in diversi Parchi nazionali e regionali. Denominata "Piccole



Guide", questa iniziativa si è ispirata all'omonimo programma di educazione ambientale svolto nel Lazio nei primi anni 2000 dalla ex Agenzia Regionale per il Parchi, che ha coinvolto migliaia di ragazzi e bambini delle scuole esistenti nei Comuni delle Aree Protette regionali.

Le esperienze e i risultati positivi di quel programma sono stati adattati da CURSA a diverse realtà territoriali e culturali e sono stati finalizzati a recuperare il rapporto con la Natura attraverso attività didattiche svolte all'aperto, appositamente progettate e capaci di promuovere non solo conoscenze e consapevolezza dell'importanza della Biodiversità, ma di evidenziare come questo rapporto

sia importante per la salute e il benessere dei bambini.

In tutte le edizioni del progetto sono stati coinvolti docenti e insegnanti - dei quali è stato curato un percorso di aggiornamento professionale, specifico e riconosciuto dal MIUR - i genitori e le famiglie dei bambini e rappresentanti di Istituzioni e Amministrazioni locali.

Proprio da una bambina di 9 anni (**Aurora M.**, della IV elementare dell'I.C. Valerio Flacco di Sezze), coinvolta nell'edizione del progetto "Piccole Guide di Natura e Cultura" svolta nell'anno scolastico 2017-2018 nel Parco Pantanello-Monumento Naturale Regionale Giardino di Ninfa, gestito dalla Fondazione Roffredo Caetani Onlus, è venuta la creazione di un **personaggio** che rappresenta un bambino fatto di terra e di vegetazione, attraversato da una rete che connette nodi - o neuroni - e che trasmette al corpo il **Benessere**.

Natura è Benessere, dunque, e NèB è il nome del personaggio, che è, e che rimarrà, simbolo e mascotte di questo straordinario impegno a favore della salute dei Bambini, che proseguirà nel tempo e che stimolerà le Comunità e i loro Amministratori a sostenerlo.

